Di un presente arreso

. Siamo da anni in una società nazionalsocialista....questo era il programma della P2 e quei personaggi sono stati lasciati liberi di fare.....et voilà le resultat...Ci vorranno degli anni per smontare questa pseudo kultura di velinare e tronisti, di arruffapopolo e cricche, di interessi mafiosi e kapitalistici....A loro interessano solamente i quattrini, delle necessità della gente, del popolo, dei bambini, delle donne e di chi soffre, non gli importa un fico.

Noi piccolo popolo che abbiamo guardato a sinistra sperando in gesti e politiche che potessero rappresentarci...spesso ci siamo turati il naso e abbiamo votato DP. PSIUP. PCI, Rifondazione, Radicali, e infine PD, ma non si sono visti sostanziali cambiamenti

. I partiti storici della sinistra istituzionale sembra abbiano dimenticato le ragioni politiche della loro nascita e consenso. Parcheggiati i ns voti nell'aria del: " bisogna ricuperare al centro ", per scelte dei vertici dei partiti, ci sono state negate certune conquiste che sono il sale del dissenso critico e dello sviluppo della giurisdizione, sia nazionale sia comunitaria

. Dai codici Rocco, alle consorterie baronali (Albo delle professioni) dal welfare alla rappresentanza sindacale, dai diritti civili e umani, all'eco compatibilità delle nostre città, del nostro lavoro, delle istituzioni che sono andate formandosi in questi anni e che poco sembrano

avvicinare i cittadini al percorso che una nazione litigiosa ha intrapreso verso l'unificazione europea.

Riaffiorano nazionalismi e intolleranze, le divisioni non sono più soltanto economiche, ma sono tornate ad essere razziali, culturali e di appartenenza, direi di cittadinanza....la quale viene negata a persone nate in questo Paese e che sono figli e figlie di seconda e terza immigrazione. Il contesto europeo sulle professioni e sulle leggi non è ratificato dal Governo, che non è a questo punto, di tutti i cittadini, ma sembra essere diventato di parte

. In questi ultimi giorni siamo stati sommersi da una question relativa ad un appartamento intestato ad un parente del Presidente della Camera, e quella parte politica immagina di delegittimare l'onorevole Fini, quando abbiamo un Presidente del Consiglio che si appropriato della Mondadori e di altre aziende impunemente e contemporaneamente le vere difficoltà sociali, economiche e politiche non sono neanche nell'agenda di lavoro sia dei partiti, sia del Governo.

La Presidente degli Industriali Marcegaglia dichiara che la pazienza è al limite, dimostrando così una cecità progettuale e di indirizzo, dopo anni di favori ricevuti alla quale possiamo immaginare solamente una risposta forte delle persone che lavorano, di quelle che sono precarie, degli studenti e della società civile che a me appaiano come i soli che portano avanti un qualche sviluppo in questo Paese che invece appare sempre più ingessato. Io mi occupo più volentieri di Poesia e di Musica, e per il mio lavoro di piante e giardini, ma non mi arrendo nel cercare indirizzo e direzione anche nell'aspetto politico che comunque da molto tempo mi caratterizza.

Vorrei non sentirmi fuori tempo, io che partecipo agli accadimenti del Mondo sono costretto a ricordare il mio sentire Toscano, Italiano, Europeo, marcando ognuno di questi elementi come una poetica esistenziale che non trova che rare condivisioni, in una quotidianità sottolineata dall' orrore.

Col mio colore compagno ti abrazo e saluto

. walter maccari